

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI COSENZA
RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE
SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2025**

Signora Presidente e Signori Consiglieri,

sottopongo al Vostro esame, per l'approvazione, il bilancio di previsione 2025 che, come i precedenti, è costituito dal prospetto delle ENTRATE, da quello delle USCITE e dal QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.

Tale documento contabile presenta, come di consueto, anche il raffronto con il bilancio di previsione 2024, sia per cassa che per competenza.

Le entrate del COA sono costituite, in via pressoché esclusiva, dalle quote annue di iscrizione e, dunque, sono stimate in base al numero degli iscritti, suddivisi per categoria (cassazionisti, avvocati, praticanti semplici, praticanti abilitati). Sono previsti, inoltre, i contributi posti a carico degli Studi associati, degli Studi tra professionisti (STP) e delle Società tra avvocati (STA).

Le entrate contributive, costituite dalle quote a carico degli avvocati cassazionisti, degli avvocati ordinari e dei praticanti, si mantengono sostanzialmente inalterate rispetto al precedente bilancio previsionale. Risulta, invece, un aumento in previsione - pari a circa € 2.000,00 - delle entrate relative alle quote a carico dei praticanti semplici.

Nondimeno, anche per l'anno 2025, continuerà a registrarsi una riduzione degli importi in entrata, dovuta alla perdurante cancellazione d'ufficio di Colleghi (in linea con la tendenza che si sta manifestando a livello nazionale e non solo nel nostro Ordine) e, soprattutto, all'aumento del contributo annuale da corrispondere al C.N.F. (pari ad € 32,00 per gli iscritti ordinari e ad € 65,00 per gli iscritti nell'Albo speciale per il patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori).

Sicché, in base a tali dati, si prevede una diminuzione delle entrate derivanti dalle quote d'iscrizione, da € 257.638 ad € 250.025.

La riduzione del numero degli iscritti incide, negativamente, anche sulle entrate per diritti di segreteria e pareri di liquidazione, voci per le quali si prevede, con visione ottimistica, una riduzione complessiva di € 11.000,00.

Per quanto attiene alle uscite, il bilancio di previsione riporta il costo del personale, i costi per l'attività istituzionale e per il funzionamento degli uffici, nonché i costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi, trasferimenti passivi, premi.

Per garantire la sostenibilità finanziaria necessaria ad assicurare il regolare funzionamento dell'Ente - e non solo il pareggio di bilancio - anche le uscite sono state prudenzialmente ridotte.

Si evidenzia, a tal proposito, la riduzione - nella Sezione "*Uscite per gli organi dell'Ente - Rimborso spese rappresentanza*" - degli importi stanziati per "*Soggiorni*", "*Trasferte*", "*Noleggi*"; nonché i decrementi operati relativamente alle "*Uscite per attività istituzionali*" (in particolare, rispetto alle voci "*Catering/ristorante*" e "*Trasferta/soggiorni eventuali relatori*") e, soprattutto, la riduzione - da € 20.000,00 a € 15.000,00 - del contributo in favore della Fondazione Scuola Forense.

È indubbio che tale bilancio di previsione risenta del mancato adeguamento della quota d'iscrizione - già di per sé tra le più basse d'Italia - all'aumento del contributo da corrispondere al CNF. La scelta di non aumentare le quote e di non caricare, quindi, direttamente sugli iscritti la maggiorazione voluta dal CNF, ha comportato, infatti, una riduzione significativa delle risorse a disposizione dell'Ordine (pari a circa € 30.000,00).

In ragione di ciò e non potendo individuare ulteriori "terreni" di risparmio, risulta, dunque, indispensabile proseguire nell'attività di riscossione delle quote, sia per mezzo di Agenzia delle Entrate-Riscossione (che, ormai da tempo, è incaricata della riscossione coattiva); sia coi solleciti e le lettere di messe in mora da parte del COA; sia dando avvio al procedimento di sospensione *ex art. 29 Legge Professionale*, in tutti i casi di persistente inadempimento.

Questo, per rispettare il più possibile il principio del pareggio del bilancio, senza intervenire sulla gratuità dei servizi resi.

Il *trend* negativo delle entrate - che si prevede si protrarrà anche negli anni a venire - dovrebbe indurre a prendere in considerazione di aumentare le quote di iscrizione. Del resto, con lettera del 13 dicembre 2023, l'Ufficio di Presidenza già rappresentava agli Iscritti tale eventualità, per l'ipotesi in cui la sola attività di risanamento del pregresso non fosse risultata sufficiente a garantire la sostenibilità finanziaria dell'Ente.

Il bilancio di previsione 2025, come redatto, è stato sottoposto al preventivo parere del Revisore dei Conti (allegato al documento contabile) e vi chiedo, pertanto, l'approvazione.

Cosenza, 27 novembre 2024

Il Consigliere Tesoriere

Avv. Enrico Tenuta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Tenuta', written in a cursive style.